

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche... Abbonamento annuo... Trimestrale... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL FIANCHI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... In quarta pagina... Per più inserzioni... Conto corrente con la Posta.

Una contrazione del collettivismo

Progetti di riforma agraria

Ritorniamo l'attenzione dei lettori sulla seguente corrispondenza da Parigi in data 22 novembre corr., nella quale è riassunto un discorso del presidente del Consiglio dei ministri sulla fessola della dottrina del collettivismo...

Ed ecco intanto la corrispondenza da Parigi:

« Il discorso pronunciato sabato scorso alla Camera dal ministro Méline merita veramente l'onore che gli è dovuto... »

« Prese le mosse da un discorso del socialista Deville, il quale aveva lamentato la situazione grave dell'agricoltura... »

« Méline si fece subito a rispondere alle obiezioni che il numero dei piccoli proprietari agrari vada rapidamente diminuendo... »

« Ma se i socialisti sono facilmente della parte della ragione quando si tratta di criticare l'attuale condizione di cose... »

« Chiese anzitutto il presidente del Consiglio francese come potessero praticamente rispettare la piccola proprietà... »

« Se bene — soggiunse Méline — che i collettivisti mostrano alla Camera una estrema prudenza sono ottimi opportunisti... »

« Altri mezzi con cui Méline tenderà al suo scopo sono il progetto d'abolizione del dazio-canone già presentato alla Camera... »

« La Francia e il Temps pubblicarono l'opera di disappiacere di Roma nei quali si asseriva che il Governo italiano si mostrava spiacentissimo per l'incidente... »

« La Groenlandia, grande quasi cinque volte l'Italia, meriterebbe assai meglio il nome di Terra della desolazione... »

« Le spiagge, costeggiate da montagne alte e nude, che tagliano il cielo con una linea nera, hanno un aspetto formidabile e desolato... »

transizione e che il collettivismo fondario è destinato a diventare completo... « La verità si è che non osate — soprattutto ora, alla vigilia delle elezioni — urtarvi contro questa massa enorme di agricoltori che coprono la superficie del suolo... »

Méline prende ad esaminare quale sarebbe la situazione dei piccoli proprietari agricoli sotto il regime socialista... « Dimostra che essi non potrebbero più lasciare praticamente la loro terra alla vedova, al figlio, particolarmente ora questi fossero in tenera età... »

Allora il socialista Deville si decide a dichiarare che, a suo modo di vedere, tale diritto non potrà essere loro concesso... « E Babaud-Lacroze: « E' buono a sapere... »

« Del resto, in piccola proprietà non troverebbe compratori; essa non sarebbe più che una specie di usufrutto, che nessuno vorrebbe pagare... »

« E l'oratore prosegue dimostrando come in tali circostanze quello dell'agricoltura sarebbe veramente da gran ministero... »

« Nella seconda parte del suo discorso, Méline passa a studiare le cause della crisi agraria e il modo di porvi qualche rimedio... »

« La prima causa sta evidentemente nel ribasso dei prezzi dei prodotti agricoli, ribasso che l'oratore dimostra con gran copia di cifre... »

« Come pensa il presidente del Consiglio dei ministri in Francia vincere questo doloroso stato di cose? Anzitutto favorendo attivamente la cooperazione agraria... »

« Parigi 24 — L'incidente di Vinadio sarebbe passato, qui osservato senza un articolo comparso oggi sulla *Autorité*... »

« La *France* e il *Temps* pubblicarono l'opera di disappiacere di Roma nei quali si asseriva che il Governo italiano si mostrava spiacentissimo per l'incidente... »

« La Groenlandia, grande quasi cinque volte l'Italia, meriterebbe assai meglio il nome di Terra della desolazione... »

« Le spiagge, costeggiate da montagne alte e nude, che tagliano il cielo con una linea nera, hanno un aspetto formidabile e desolato... »

milioni di piccoli contribuenti. Si ristabilirà l'equilibrio dell'erario con imposte sui valori mobiliari... Come è facile immaginarsi, questo discorso del ministro Méline avrà grandissimo peso sulle prossime elezioni francesi...

L'ON. PRINETTI

La *Proprietà* è in grado di assicurare che l'on. Prinetti non ha mai pensato e non pensa affatto a dimettersi, per quanto il Presidente del Consiglio dei ministri di dimissionarsi del collegio dei lavori pubblici... L'altro ieri l'on. Prinetti era a Milano...

« Se date retta a certi maledetti che vogliono la discordia a tutti i patti, Branca non va d'accordo con Luzzatti, Radini ce l'ha a morte con Prinetti... »

« Di altre discordie, malintese e reciproche diffidenze fra ministri, sono pieni i giornali; ma viceversa poi gli ufficiosi vanno a gara nell'assicurare che son tutte fandonie e che — escluso Prinetti — tutti nel Gabinetto vanno d'amore e d'accordo... »

« Di questo beato ed invidiabile stato di cose, si fa eco *Gandolin* col seguente sonetto: « Se date retta a certi maledetti che vogliono la discordia a tutti i patti... »

« Parigi 24 — L'incidente di Vinadio sarebbe passato, qui osservato senza un articolo comparso oggi sulla *Autorité*... »

« La *France* e il *Temps* pubblicarono l'opera di disappiacere di Roma nei quali si asseriva che il Governo italiano si mostrava spiacentissimo per l'incidente... »

« La Groenlandia, grande quasi cinque volte l'Italia, meriterebbe assai meglio il nome di Terra della desolazione... »

« Le spiagge, costeggiate da montagne alte e nude, che tagliano il cielo con una linea nera, hanno un aspetto formidabile e desolato... »

« L'incidente alla frontiera ed i commenti della stampa francese... Parigi 24 — L'incidente di Vinadio sarebbe passato, qui osservato senza un articolo comparso oggi sulla *Autorité*... »

« La *France* e il *Temps* pubblicarono l'opera di disappiacere di Roma nei quali si asseriva che il Governo italiano si mostrava spiacentissimo per l'incidente... »

« La Groenlandia, grande quasi cinque volte l'Italia, meriterebbe assai meglio il nome di Terra della desolazione... »

del terzo centenario dalla morte del beato Pietro Canisio.

Un disastro ferroviario in Francia

Dieci morti e parecchi feriti. Tante 24 — Stamane alle 6.30 vi fu uno scontro alla stazione di Tournay fra un treno di materiale e un treno misto... Vi furono dieci morti e numerosi feriti... Lo scontro fu causato dalla nebbia.

LA NEBBIA A PARIGI

Parigi 24 — Siamo avvolti in una densissima nebbia; la circolazione è difficile, i battelli della Senna sospeso il servizio; case e negozi sono generalmente illuminati anche durante il giorno.

La seconda spedizione del "Fram"

In questo momento si sta organizzando un nuovo viaggio al polo artico, ed è il *Fram*, il battello che per la sua prodigiosa solidità ha permesso a Nansen e ai suoi compagni di affrontare per tre anni i ghiacci polari... Questa volta, però, lo scopo della spedizione non è quello di raggiungere il polo nord, bensì di girare la costa nord-nord est della Groenlandia...

« Ma nel nostro caso la nave si chiama *Fram* e l'uomo che la condurrà, Othone Svendrup, il degno compagno di Nansen, onde, se una spedizione ha speranza di riuscita, è certamente quest'una... »

« In seguito ai recenti casi di false testimonianze di fanciulli, cagione di grandi errori giudiziari — e più grave di tutti quel caso Laroché — è più grave di tutti quel caso Laroché... »

« E' specialmente nei processi per omicidio che si ricorre a queste testimonianze. Allora i poveri bambini sono vittime e testimoni al tempo stesso... »

« Secondo me è abnorme voler deporre il fanciullo. Una volta, una volta sola fu giurato, e quella volta non mi bastò a comprendere come l'auditore dei fanciulli sia pensoso, inquisito... »

« L'incidente alla frontiera ed i commenti della stampa francese... Parigi 24 — L'incidente di Vinadio sarebbe passato, qui osservato senza un articolo comparso oggi sulla *Autorité*... »

« La *France* e il *Temps* pubblicarono l'opera di disappiacere di Roma nei quali si asseriva che il Governo italiano si mostrava spiacentissimo per l'incidente... »

« La Groenlandia, grande quasi cinque volte l'Italia, meriterebbe assai meglio il nome di Terra della desolazione... »

lari e che in Groenlandia raggiunge uno spessore di 1500 e perfino 2000 metri. Nordskjöld è avanzato a più di 200 chilometri dalla costa ovest dell'Islanda... Dal punto di vista geologico, si scoprono su tutte le coste della Groenlandia dei fossili provenienti da quel lontano periodo geologico...

« In questo secolo il litorale groenlandese è stato riconosciuto per tre quarti; ma dove incominciano i banchi di ghiaccio, all'est e all'ovest i naviganti non possono proseguire, ed è quindi forza spiogliersi innanzi con le anitre... »

« Ma nel nostro caso la nave si chiama *Fram* e l'uomo che la condurrà, Othone Svendrup, il degno compagno di Nansen, onde, se una spedizione ha speranza di riuscita, è certamente quest'una... »

« In seguito ai recenti casi di false testimonianze di fanciulli, cagione di grandi errori giudiziari — e più grave di tutti quel caso Laroché — è più grave di tutti quel caso Laroché... »

« E' specialmente nei processi per omicidio che si ricorre a queste testimonianze. Allora i poveri bambini sono vittime e testimoni al tempo stesso... »

« Secondo me è abnorme voler deporre il fanciullo. Una volta, una volta sola fu giurato, e quella volta non mi bastò a comprendere come l'auditore dei fanciulli sia pensoso, inquisito... »

« L'incidente alla frontiera ed i commenti della stampa francese... Parigi 24 — L'incidente di Vinadio sarebbe passato, qui osservato senza un articolo comparso oggi sulla *Autorité*... »

« La *France* e il *Temps* pubblicarono l'opera di disappiacere di Roma nei quali si asseriva che il Governo italiano si mostrava spiacentissimo per l'incidente... »

« La Groenlandia, grande quasi cinque volte l'Italia, meriterebbe assai meglio il nome di Terra della desolazione... »

« Le spiagge, costeggiate da montagne alte e nude, che tagliano il cielo con una linea nera, hanno un aspetto formidabile e desolato... »

« L'incidente alla frontiera ed i commenti della stampa francese... Parigi 24 — L'incidente di Vinadio sarebbe passato, qui osservato senza un articolo comparso oggi sulla *Autorité*... »

« La *France* e il *Temps* pubblicarono l'opera di disappiacere di Roma nei quali si asseriva che il Governo italiano si mostrava spiacentissimo per l'incidente... »

mai fare affidanza sulla deposizione di un fanciullo. Per un sentimento che può sembrare bizzarro, ma che pure è naturale nei fanciulli, il piccolo essere è sempre portato a esaltare la verità, od amplificare ciò che ha veduto o sofferto.

Appena un'inchiesta è avviata, s'incomincia a parlare ai fanciulli testimoni, a interrogarli, ed ammaestrarli... Essi aggiungono fatti, accumulano prove...

Nel, giudici, o avvocati, ne diffidiamo, ma non abbastanza, poiché, come vedete, i malintesi si moltiplicano.

In tesi generale, io credo che non si debba accettare per buona la testimonianza dei fanciulli, e nemmeno quella delle donne, ammenochè non sia corroborata da prove indiscutibili. Credo insomma, che l'accusa fondata sulla deposizione di un fanciullo o di una donna, sia come un edificio innalzato su travi fradice.

Questa, bene inteso, la mia opinione personale. Ma in materia giudiziaria, bisogna seguire la legge e non mettere avanti la propria opinione. Se è provato che l'accusatore mente, o se semplicemente si contraddice, l'accusa cade da sé. Il testimone, se mente, si turba quasi sempre, per fortuna di colui che egli accusa.

Il dott. Feliciano Paris crede che la testimonianza dei fanciulli sia di rado veramente necessaria. Non si dovrebbe dare ascolto ai fanciulli, perchè quando pure non s'inganna, non sa discernere abbastanza le cose.

Ho veduto spesso dei fanciulli, per evitare un castigo inventare di sana pianta una storia, accusando sia una persona a loro antipatica, sia, più semplicemente, il primo di cui salta loro in mente il nome.

Le osservazioni del giudice, invece di indurre i fanciulli a confessare la verità, facevano che che aggiungevano menzogne a menzogne.

Alle volte si trovano dei fanciulli cattivi per indole, a cui bruta una parola da parte di un amico o di un parente perchè godano ad accusare un innocente di qualche grave delitto.

I fanciulli, al contrario degli adulti, non temono di comparire in tribunale, anzi vi mattano un certo orgoglio; si credono diventati « persone grandi ».

Dal resto, tocca al giudice discernere, nelle testimonianze, il buono, dal cattivo; ma, ad ogni modo, è un compito ingrato.

Il deputato Le Sante è anch'egli avverso alle deposizioni dei fanciulli. Per me, dice, io giudico un fatto addirittura mostruoso. Di più, trattandosi di femmine, se queste sono isteriche, non vi è da annettere alcun valore alla deposizione.

L'isterismo — cosa confermata dal più insigni psichiatra — oscilla una specie di strana monomania: la monomania della menzogna.

I fanciulli, inoltre, sia per paura di apparir stupidi, o per non venir sgridati, parlano alle volte diversamente da quello che pensano.

A parer mio non si dovrebbe esaminare i fanciulli fino ad una certa età. Millierand, avvocato e deputato, collaboratore dell'«Avenir»:

« Si deve sempre diffidare delle testimonianze dei fanciulli. Del resto non vi si presta neppure gran fede, se non sono confermate e completamente da altre prove importanti.

Un giudice mi diceva: Nella mia lunga carriera di magistrato, ho imparato talmente a diffidare dei fanciulli, che non ne interrogo uno, senza assumere le sue risposte a protocollo. Altrimenti temerei di venire smentito; smentito da un fanciullo! I fanciulli vedono, dicono e intendono quasi tutto al rovescio.

Quest'è anche la mia opinione. Talvolta la testimonianza di un fanciullo può servire a qualche cosa, ma a far condannare un accusato, mai.

Loew, presidente della Corte di cassazione, non ha voluto rispondere, stimando dovere di una magistrato di non esprimere un parere su certe questioni delicate.

Il presidente di una camera correzionale è meno riservato e dice la sua opinione, a patto che non si faccia il suo nome.

Egli opina, che la giustizia abbia il dovere imperioso di servirsi di qualunque mezzo per scoprire la verità.

Il fanciullo, egli dice, non mente, non sa, non può mentire.

Ma aggiunge, a mo' di correttivo: Non sa mentire più che gli uomini.

IL PARADISO TERRESTRE

Uno scrittore inglese, M. E. S. Martin, ha manifestato alcune sue idee a proposito del Paradiso terrestre; e crede cioè di avere scoperto in qualche cantuccio del mondo si trovasse la magnifica dimora dei nostri progenitori.

Fino ad oggi si ammetteva, generalmente, che la sede del Paradiso avrebbe dovuto essere in Asia; per Martin è questo un grosso errore. Il Paradiso terrestre doveva esser situato al Polo Nord. Il Polo Nord — osserva il Martin — fu il primo punto del globo ove il raffreddamento permise alla vita di prodursi, e noi sappiamo che le regioni polari non furono sempre così fredde come lo sono ora.

Così di induzione in induzione lo scrittore si pianta l'albero del bene e del male là ove Nansen ha compiuto il suo miracoloso viaggio, e dove il pallone di Andrée ha temerariamente sfidati gli ignoti spazi.

Ma a far fiorire un parco rigoglioso e profumato là dove monti inaccessibili di ghiaccio si proiettano orrendamente tra le tenebre, ci vuol davvero una bella fantasia.

Si capisce invece come i primi viaggiatori arabi, s'approdando dalle rive desertiche e dai piani sabbiosi dell'Arabia, all'isola Ceylan, colpiti da quella prodigiosa vegetazione, vi collocassero l'Eden della prima coppia umana. Sul famoso picco d'Adamo vi mostrano l'orma di un piede gigantesco che si vuole attribuire al primo abitatore della terra. Io non so quale fondamento possa avere la leggenda araba; certo però non attraverso che su questa terra d'incanto il Dio vifattore avrebbe potuto dare dimora regale all'ignota Eva!

Sentite la descrizione che ne fa un corrispondente al suo giornale.

Egli trovai a Colombo seduto in riva al mare, nella verdeggiante Galla Face, ove convengono ladies e children, l'Hyde-Park, la promenade des Anglais di Nizza, il Corso: « Tutto è sublime: il mare che ne circonda con aurore e tramonti sodecentissimi, con certi riflessi e sfumature di mille colori, con bagliori di fuoco, che vi soggiungono intensamente commossi, in muta contemplazione; e fra il mare una terra lussureggiante, dove la lieta potente della vita vegetale si espande in forme strane e gigantesche: una terra che produce, con rara ricchezza di sviluppo, il maestoso banano col suo frutto delizioso, pastaco, natriente, l'ananas profumato col suo prelibato frutto dal succo freschissimo, il cocco madornale che si eleva altissimo, svelto ed elegante nella sua forma bizzarra; i robusti bambù, le felci arboreescenti e l'albero di Pinang, il musgo e l'albero del pane, la palma regale e le acacie colla profusione dei loro maestosi tarsi color di fuoco, il tea aromatico, gli enormi tamarindi, e le mille e mille piante profumate delle quali, ad ogni passo un girovago vi offre fiori e rami; e sopra questo mare e sopra questa terra un cielo purissimo cobalto, rotto qua e là da pittoreschi gruppi di nubi che vi portano volentieri col pensiero a certe geniali e poetiche marine di Pietro Frascacomo!

Bisognerebbe possedere tutta la forza descrittiva di Georges Sand o la pennellata vivissima di Théophile Gautier per dare un'idea, e forse ancor pallida riuscirebbe, di questi quadri, smaglianti di luce e di colore! »

Tra il Martin che spinge il Paradiso sino al polo Nord — d'accordo in ciò col Haupt, il quale afferma che la sede della Divinità, secondo una concezione religiosa ebraica, era verso il Nord — c'è il Delitzsch che cerca il Paradiso nella Babilonia; perchè dalla Mesopotamia uscì Abramo anche secondo la Bibbia, e di là quindi possono avere origine le tradizioni primitive del Genesi.

Ma B. Teloni, in una lettera diretta tempo fa alla Nazione, notava giustamente che se il Delitzsch e l'Haupt e tutti quelli che dopo loro hanno rievocato il problema giungono a conclusioni disparatissime, non è da stupirsi.

Dove era il Paradiso? si domanda. Ma quale Paradiso? quello degli ebrei? o, per dire più esattamente, quello a cui accennava lo scrittore del Genesi nel passo tanto disputato dei quattro fiumi?

Per rispondere a tale domanda occorre ricostruire le dottrine geografiche dell'autore ebraico, determinarne con precisione l'età, vedere se nel passo vi siano o no interpolazioni... Si potrà affermare che i nomi dei fiumi furono aggiunti quando il testo era già stabilito da un pezzo; dimostrarlo rigorosamente no. E allora viene subito a mancare uno degli elementi della ricerca.

Il Delitzsch, se cerca il Paradiso nella Babilonia, non ha torto; d'altra parte non è errata l'affermazione dell'Haupt. Ma a quali idee si ispirava lo scrittore del Genesi? Siamo nuovamente all'oscuro — osserva il Teloni — e niente altro di chiaro troviamo nella descrizione biblica che i nomi dell'Eufrate e del Tigri.

I monumenti della Caldea in che cosa possono soccorrerci? Prima di tutto oc-

correrebbe ritrovare nelle iscrizioni orientali una tradizione sul Paradiso, la quale fino ad oggi non possediamo: poi, trovata, cercare in quali relazioni essa tradizione ebraica del Genesi. Ma di questo non v'ha neppure il principio. Che i Babilonici avessero alberi sacri come quelli del Paradiso biblico è probabile e ne danno indizio le pietre incise di Babilonia; potevano altresì possedere qualche leggenda sulla sede primitiva del genere umano; noi però la ignoriamo.

Il Teloni conclude col dire che per ora non è tempo di parlare di un solo Paradiso, nè di una sola leggenda del Paradiso.

Tutte le tradizioni vanno studiate separatamente, analiticamente, *ex mente auctoritatis*, per quella biblica gli elementi di studio sono insufficienti, per quella di Babilonia quasi nulli. Impossibili perciò sintesi e confronti.

CALEIDOSCOPIO

Crònache friulane. Novembre (41). Antonio Paschera, patriarca d'Aquileia, nell'atto di partire per Roma, raccomandò il Friuli al Conte de Ollia ed al Conte di Gorizia.

Un pensiero al giorno. Uno scolaro ha sempre abbastanza spirito per accorcere.

Cognizioni nulli. Risposta ad un abbinate: Mantenere i piedi asciutti e caldi è indispensabile per chi vuol preservarsi dai raffreddori.

La sagra. Bisogna. Spettava ad essi il patrio Vesili nel medioevo; Ma un vate ancor che fossero, Questo non lo sapevo.

Spiegazione della società precedente. ORI-FIAMMA.

Per finire. Una coppia di astinguonari celebrano lo loro nome d'oro. Dopo che figli, nipoti, pronipoti e parenti si sono ritirati; Finalmente, essoci soli!

Ed ognuno al lazzi cadere sulla propria poltrona. Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

La direttissima Trieste-Venezia. Scrive il Picchio di Trieste: « Io questi giorni si radunerà a Vienna la Commissione ferroviaria. La Commissione occuperà pure del miglior modo di introdurre nella linea Monfalcone-Cervignano San Giorgio, la concorrenza con quelli che saranno per introdurre la Rete Adriatica e la Società Veneta. E' ormai ad dimostrato che senza i treni diretti fra Trieste e Venezia, la nuova linea sarà sempre improduttiva.

Il cav. Burgetta, che fa parte della Commissione, s'incaricherà di sollecitare affinché sul tratto Monfalcone-Cervignano vengano collocate le barriere stradali nei punti che le vie carrozzabili interessano la linea; senza le quali i treni non possono aumentare la loro celerità. E' sperabile che in breve tempo verrà combinato il nuovo orario, mediante il quale s'impiegheranno per il tratto Trieste-Venezia, non più di quattro ore ».

Sussidi per l'istruzione elementare. Dalla relazione sull'andamento dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1895-96, ieri pubblicata, apprendesi che i Comuni sussidiati, giusta la legge dell'aprile 1896, furono 8741, con una spesa di un milione 710 mila lire.

I Comuni sussidiati del Veneto furono 723, esclusi gli urbani; e la spesa per questa regione è salita a 208,905 lire. La Provincia di Udine, fra quelle del Veneto, ebbe il sussidio maggiore, per 178 Comuni, la lire 59,247; il sussidio minimo l'ebbe la provincia di Rovigo, per 21 Comuni, in lire 5200.

Le crudeltà di un beone. Giacomo Cantarutti fu Giov. Batt. da Cividale, dedito al vino ed alle gozzoviglie, lasciava la famiglia, composta di moglie e sette figli, languire nella miseria. Ed inoltre, riaccecando, minacciava, faceva il diavolo a quattro, tanto che i vicini alle volte provvedevano al ricovero dalle vitre.

L'altra sera, come al solito, il Cantarutti tornò a casa ubriaco e bastonò la moglie e la figliuola Emilia d'anni 13, alla quale cagionò lesioni guaribili fu otto giorni. Poesia cacciò tutti da casa, con minacce di ucciderli se avessero osato darsi a vederlo.

I carabinieri posero fine alla scena triste e ripugnanza, e conducendo in dromo petri quell'abbruttito mascelzone.

Un vigilato. A Cividale fu arrestato Giosè Giovanni per contravvenzione alla vigilanza speciale.

La roba degli atei. Ignoti, di notte, dal pollaio aprirono il Fabris-Bottelli Giovanni, a Paslans di Portofonzo, rubarono due polli, e dal cortile, pure aprito, dal medesimo, tre coperte di lana ed un grembiule, causandogli un danno complessivo di lire 33 50.

Pure gli ignoti, dal bosco di Spogon, Giuseppe di Rodda rubarono legna tagliate per un valore di lire 25.

Alle ore 6 e mezza di stamane, dopo breve malattia, ribelle ad ogni cura, spirava in Venezia.

Pompeo Strolli di Dantelo non ancora diciottenne.

I genitori, la sorella, gli zii, il cognato ed i parenti, angosciati, danno il luttuoso annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo in Gemona venerdì 28 corrente alle ore 9 ant. partendo dalla stazione ferroviaria.

La presante serve di speciale partecipazione. Gemona, 24 novembre 1897.

Distanziato alla trameida sventura che ha colpito la rispettabile famiglia dell'egregio cav. Daniele Strolli, ogni parola di conforto tornerebbe vana.

E' troppo perdere un figlio a 18 anni, quando di lui si avevano, e ben giustamente, concepite le migliori speranze, quando in lui solo riposava l'avvenire della famiglia!

Quale schianto, quale ferita, per questi desolati genitori!

Possa il generale compianto far trovare ad Essi un qualche conforto in tanta luttuosa!

UDINE (La Città e il Comune)

Una importante riforma nella Ricchezza Mobile. Telegiuffano da Roma alla Stampa, che il ministro delle finanze, on. Branca, coadiuvato efficacemente dal suo capo di gabinetto comm. Crispiuolo, sta ora occupandosi di portare nel progetto di legge sulla ricchezza mobile utili e importanti riforme che appagheranno certo la pubblica opinione.

Per dirne una, l'accertamento dei redditi non sarà più fatto dagli agenti delle tasse, anzi sarà loro tolto, e verrà affidato ad un Collegio di probi viri, in ogni Comune. Davanti a questo Collegio, il contribuente da una parte, e l'agente dall'altra, esporranno le proprie ragioni. Nel caso che non si addivenga ad un accordo, saranno chiamati a giudicare le Commissioni d'imposta.

Il diritto dell'agente sarà poi limitato a proporre al Collegio dei probi viri la rettifica dei redditi nei soli casi in cui possa provarne la giustezza con dati di fatto.

Questa riforma è modellata in parte sul sistema germanico.

Echi del Congresso delle Banche popolari. Alla locale Banca cooperativa hanno mandato lettere di ringraziamento per le accoglienze fatte ai congressisti, la Banca veneta di depositi e conti correnti, la Banca cooperativa popolare di Padova, la Banca popolare di Vicenza, ed altre.

Nel giorno del Congresso, l'on. senatore comm. Poelle aveva scritto assicurandosi di non poter intervenire, perchè chiamato altrove da affari imprevedibili, ed assicurando da questa riunione « i migliori effetti per le sorti economiche del nostro paese ».

Fiera di S. Caterina. Quantunque ieri fosse la prima ore del mattino, vi fosse una folla nebbia, facendo temere un mercato debole, pure verso le ore 10 cominciarono ad affluire i bovini, e verso il mezzogiorno l'arsa del mercato era coperta di ben 2371 capi di bestiame, così ripartiti: buoi 662, vacche 1434, 250 vitelli sopra l'anno e 525 sotto l'anno.

Essendo questa la stagione in cui i principali lavori agricoli sono ultimati, gli animali vennero offerti col ribasso, medio di circa il 10 per cento.

Ad eccezione dei vitelli minori che furono acquistati la maggior parte dai negozianti toscani, tutta l'altra roba fu comprata da compravenditori.

12 vacche da macello il cui prezzo variò dalle lire 370 alle 410 ciascuna vennero acquistate per una macelleria di Venezia.

Aggarono venduti circa 40 paja di buoi, 300 vacche, 70 vitelli sopra l'anno e 275 sotto l'anno, cosicché gli affari ne seguirono in quantità abbastanza rilevante.

Vi erano 190 cavalli a 35 anni e furono venduti 30 cavalli a 35 anni. Oggi sul mercato vi sono circa 400 buoi, 300 vacche, 370 vitelli 190 cavalli e 30 asini.

Circolo di speleologia e idrologia friulana. Gli aderenti a questa associazione sono iscritti alla sede che si terrà nei locali della Società Alpina Friulana (Via Daniele Manin, 22) questa sera alle ore 20 per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Comitato provvisorio;
2. Discussione ed approvazione di uno statuto definitivo;
3. Nomina delle cariche sociali.

Per l'educazione fisica.

II. Norme relative all'azione dei Comitati locali nelle scuole.

1. E' del massimo interesse che i Comitati locali esercitino una continua, attiva, efficace vigilanza sulle scuole, per ottenere che la ginnastica ed i giuochi ginnici vi siano sempre e dovunque praticati in modo veramente utile e razionale.

Tale vigilanza può essere resa facile e divenire efficace, quando i Comitati locali accolgano nel loro seno, e si assicurino il concorso dei Provveditori agli studi, dei Direttori e Presidi delle scuole, ed istituti di educazione, degli Ispettori scolastici, degli insegnanti di ginnastica e dei maestri elementari.

2. Premesso che esiste una legge sulla obbligatorietà della ginnastica nelle scuole, e che il Ministero della istruzione pubblica, ora più che mai intende che quella legge abbia piena esecuzione, rientra nel compito dei Comitati locali di sorvegliare assiduamente perchè ogni scuola faccia eseguire ai suoi alunni, di ogni sesso ed età, in ore e luoghi convenienti, le esercitazioni prescritte, e soprattutto quelle all'aria aperta.

Senza entrare in discussione sui metodi e sulle preferenze da darsi ad uno o ad altro sistema, su di che il giudizio sarà da riservarsi alle persone più specialmente competenti, alle quali si potranno chiedere illuminati consigli, i Comitati avranno presente, che lo scopo principale per il quale è sorta la nostra istituzione è quello di combattere l'ignoranza fisica, che grava sulla nostra gioventù, e la rende fiacca e decadente.

3. Quando i Comitati locali riconoscano che in qualche istituto scolastico, primario e secondario, non si osservi la legge sulla obbligatorietà della ginnastica, o in si applichi in modo irrisorio o comunque non soddisfacente, e non basti la loro azione diretta ed immediata presso i capi degli istituti o le autorità scolastiche locali a porre rimedio al male; i Comitati potranno rivolgersi alla pubblica stampa, che ed è dimostrata sempre favorevole all'educazione fisica, e riferirne con particolareggiati rapporti al Comitato centrale, che si affretterà a chiedere alle autorità centrali i necessari provvedimenti.

4. L'istituzione di campi da giuochi, di ricreazioni festive, di palestra popolari, dei quali sono oggetto le norme seguenti, agevoleranno assai l'azione dei Comitati locali per quanto riguarda l'educazione fisica nelle scuole, giacchè quando siano potuti ottenere i locali adatti per simili istituzioni, potranno essere messi a disposizione dei Municipi e delle autorità scolastiche, affinché esse ne valgano per l'insegnamento della ginnastica ai giovani delle scuole, risolvendo così il problema dei locali, che, in molti Comuni, deducendo di mezzi, costituisce il principale ostacolo alla osservanza della legge sulla obbligatorietà della ginnastica.

5. Inverosimilmente, ove le scuole siano o possano essere provvedute di palestra, di piazzali, di cortili, di altri ampi e spaziosi, i Comitati locali procureranno di ottenere che i locali stessi, oltre che per la ginnastica ed i giuochi nelle scuole, siano concessi per i ricreazioni festive, e le palestre popolari.

6. Sarà cura dei Comitati locali di secondare il movimento che l'Impianto presso le scuole primarie degli Educatori, sui quali dovranno poi esercitare una assidua vigilanza, affinché queste provvede istituzioni non siano una continuazione delle fatiche intellettuali della scuola, ma dedichino il maggior tempo alla educazione fisica, ai lavori manuali, alle passeggiate, al canto e ad altri simili occupazioni ricreative.

7. Sarà utile stabilire gare di ginnastica e di giuochi fra gli alunni delle scuole, concedendo premi e diplomi, a vedendo però presenti le norme traqoiate nel Capo VIII.

8. Il Comitato centrale, sui rapporti dei Comitati locali, sarà libero di poter assegnare diplomi e premi a quei Municipi, capi di istituto ed insegnanti di ginnastica ed elementari, che meglio provvedano e curino la educazione fisica nelle loro scuole. Continua.

Una donna percossa. L'altra notte verso le ore 1 e mezza nei pressi del Caffè della «Nave» certa Reggina Regina d'anni 26, abitante in viale Caiselli n. 5, veniva percossa da uno sconosciuto.

Visitata ieri dal medico dott. D'Agostino.

stini, questi lo r'contrava alcune le- sioni alla f. neta ed alla spalla destra, che g'udic' guaribili in 6 od 8 giorni.

**Teatro Minerva.** Le produzioni della drammatica compagnia Respac- cia e soci darà nelle sere dell'1, 2 e 3 dicembre p. v. saranno tre della più abilitate novità, e precisamente: *Trilby* di Hockfeld; *Spiritismo di Sardois*; *Le donne forti di Sardois*. In tutte prenderà parte l'admirata artista signorina Irma Gramatica.

Non dubitiamo che il pubblico accor- rerà numeroso ad applaudire la bravis- sima e gentile attrice.

**All' Ospitale** fu me bello Caschiutti Giovanni, d'anni 57, da Udine, per ferita procurata alla fronte, causata da un colpo accidentale di martello, e gua- ribile in cinque giorni.

**Tribunale penale.**

*Udienza 24 novembre.*

Seodriol Giuseppe, d'anni 25, da Udine, per appropriazione indebita di lire 80 a danno di Giacomo Antonio, fu condan- nato a giorni dieci di reclusione e lire 91 di multa.

Pauligutti Sante di Bauzzo, impa- tato di truffa a danno di Paoluzzi Luigi, fu condannato a giorni settanta di re- clusione e lire 140 di multa.

**Le malattie infettive.** In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua od avendo solo acqua impura, per provve- dere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dipendiosi. Niente di più facile, di più utile e di più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa e leggermente gazo- sa.

Il prof. De-Giovanni ha qualificò la migliore acqua da tavola del mondo. L. 1850 la cassa di 50 bottiglie. Sta- zione Nocera, Rivoggeri s. F. Bisleri e C. Milano.

Il Ferro China Bisleri è indispen- sabile agli anemici. (R)

Ieri alle ore 19, in Colliero di Mon- tabano, mancava ai vivi

**Ugo co. di Colliero Mels** dopo lunga e penosa malattia soppor- tata con profonda rassegnazione, munito dei conforti religiosi.

La madre contessa Dorotea Cossio vedova Colliero, i fratelli Giovanni e Antonio, la sorella Laura vedova con- tessa Della Porta, la cognata Maria Bearzi, ed i nipoti, con l'animo straziato ne danno il doloroso annunzio, pregando di essere dispensati dalle vi- site di condoglianza.

Udine, 25 novembre 1897.

I funerali avranno luogo venerdì mat- tina 28 corrente alle ore 8 e mezza in Colliero di Montalbano, avvertendo che la salma verrà trasportata al Cimitero monumentale di Udine domani stesso arrivando a porta Gemona alle ore 14.

La notizia della morte di Ugo di Col- liero Mels sarà appresa con sincero rammarico da quanti — come noi — lo ebbero amico leale e buono, e ne poterono apprezzare le doti egregie di cit- tadino integro e di gentiluomo perfetto. Alla nobile famiglia dell'ottimo estinto mandiamo sentite condoglianze.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Teapico

|                  |       |        |        |          |
|------------------|-------|--------|--------|----------|
| 24 - 11 - 1897   | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 25 ore 9 |
| Bar. rid. a 10   |       |        |        |          |
| Alto m. 116.10   |       |        |        |          |
| Umidità del mare | 75.74 | 75.47  | 75.9   | 75.0     |
| Umidità relativa | 93    | 91     | 88     | 71       |
| Stato del cielo  | cop.  | cop.   | cop.   | g. cop.  |
| Acqua cad. mm.   | —     | —      | —      | —        |
| 2 (direzione)    | —     | NW     | NE     | E        |
| 2 (velocità km.) | —     | 1      | 1      | 4        |
| Term. medie.     | 1.2   | 0.2    | 0.9    | 7.4      |

Temperatura massima 7.3 minima 0.0  
Temperatura minima all'aperto — 1.3  
Tempo probabile:  
Venti deboli freschi intorno ponente. Cielo variabile.

**ACQUA DI PETANZ**

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villaite, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogata di sicuro effetto, **INCOMPARABILE e SALUTARE** al non sempre innocuo solfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

**Nuove scene alla Camera di Vienna**

**Un conflitto interno al banco della presidenza.**

Sulla seduta di ieri della Camera di Vienna, si hanno le seguenti notizie te- legrafiche:

«L'ordine del giorno» porta: Seconda lettura del compromesso coll'Ungheria.

La Sinistra ha cominciato l'ostacolo- nismo con vari appelli nominali.

Dopo il sesto appello nominale il gio- vane ceco Dyte presenta una mozione proponente che le patizioni avesti il medesimo scopo e di cui la lettura è reclamata dalla Sinistra per fare l'ostacolo, steno letto soltanto una volta.

Questa mozione suscita un grande tumulto a Sinistra.

L'agitazione giunge al punto che il presidente interrompe la seduta.

Risparia la seduta, i tumultu et rin- novano. Il presidente è costretto a in- terrompere una seconda volta. Durante questa interruzione il tedesco radicale Wolff sale al banco della presidenza e prendendo il campanello comincia a suo nario. Paracchi deputati cercano di allontanarlo; ne segue un vivo conflitto sul banco della presidenza.

Il tedesco liberale Schoenerer, alza in aria una poltrona ministeriale, un de- putato cava di tasso il temperino; il tumulto giunge al colmo, delle tribune si grida: *Pfui! Pfui! (Vergognati Ver- gognati)*.

Secondo la *Wiener Abendpost*, nei gravi tumultu avvocati ieri alla Camera, allorché Schoenerer prese il campanello presidenziale, Potocek glielo tolse.

Il presidente chiese intanto un altro campanello che gli venne portato; ma Wolff prese anche questo.

Allora il presidente invitò i deputati incaricati di vegliare per il buon ordine della Camera; il tenente lottieri dal banco della presidenza Wolff, Schoenerer, Kitzel e Steiner, che avevano circondato la poltrona del presidente.

Ea in seguito a ciò che accade il ta- tumulto segnalato al banco presidenziale, e che ha costretto il presidente a tog- liere la seduta.

Secondo la *Wiener Allgemeine Zeit- ung*, Wolff sarebbe stato gettato a terra; tirato pel capelli e per la barba e col- pito con pugni. Anche il deputato libe- rale Pforche sarebbe stato preso a pugni.

Il *Wiener Tagblatt*, in una edizione straordinaria, riferisce che si scambiarono altri del pugni Hagenhofer e Schoenerer. Il deputato Vetter avrebbe gettato un bicchiere d'acqua sui comba- tenti.

I ministri erano ussiti dall'aula prima che cominciassero la rissa; vi era rimasto soltanto il ministro delle ferrovie.

**UN GOVERNO PREVIDENTE**

*Londra 24* — I giornali pubblicano un dispaccio da Winnipeg, secondo cui il Governo di Manitoba (Canada) viste le dichiarazioni del Papa nella questione dell'insegnamento, si dichiara ferme- mente risoluto a resistere a qualsiasi intromissione dei cattolici sul terreno scolastico.

**Incidente al confine italo-austriaco**

*Rovereto 24* — Nella scorsa notte vennero fatti saltare in aria, con forte detonazione cinque pilastri segna-confine fra il Trentino e la provincia di Vicenza. Si suppone che gli autori siano della provincia di Vicenza.

**GRAVE INCENDIO**

*Pecok 24* — Ieri è scoppiato qui un grave incendio che distrusse totalmente la raffineria dello zucchero. Le abita- zioni e i magazzini sono rimasti ai piedi, però andò distrutta una parte del de-posito.

*Pecok 24* — Il danno arrecato dall'incendio alla raffineria dello zucchero lo si fa ascendere a due milioni, coperti da assicurazioni.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Fortis e Crispi.**

*Roma 25* — L'on. Fortis, ritor- nato a Roma, conferì ieri coll'on. Crispi relativamente alla situazione parlamentare ed al processo di Bologna.

Sembra certo che l'on. Fortis, discutendosi l'affare Crispi, prenderà la parola in difesa dell'ex-presidente del Consiglio.

Il Governo è risoluto di a- stenersi dalla discussione; proba- bilmente la Camera tron- cherà ogni discussione coll'or- dine del giorno puro e semplice.

**Riunione di deputati.**

*Roma 25* — Si annunzia una riunione senza colore politico, dei deputati delle provincie danneggiate dalle inondazioni.

Scopo della riunione è di formu- lare una domanda al Go- verno per lo sgravio delle im- poste nelle località danneggiate.

L'on. Prinetti però ha già in pronto una disposizione in proposito.

**BIBLIOTECA**

**Tocchi in penna.**

La rinomata scrittrice *Regina di Luanto* ha licenziato il suo nuovo vo- lume, che racchiude impressioni, bozzetti e novelle col titolo: *Tocchi in penna*, assimilando i suoi lavori agli studi dal vero dei pittori.

E, come questi, quando sono valesi, affermano nei loro studi la forza della osservazione e la maestria del disegno e del colore, così *Regina di Luanto* ha manifestato in questi lavori le doti di acuta osservatrice e di geniale nar- ratrice onde va lodata fra quanti seguono lo svolgimento della nostra letteratura.

Nei *Tocchi in penna* si sente la forza della pittrice di quei quadri sociali che *Regina di Luato* ci ha dati nei suoi romanzi: *Salamandra*, *Ombra e luce*, *La scuola di Linda*, *Un martirio*, *Libera*, *La prova*. Essi destano vivo interesse e producono molta impressione, riproducendo dal vero passioni ed errori umani.

Il libro, pubblicato in elegante edi- zione dalla Casa Editrice Roux Frassati e C. di Torino, si trova presso tutti i principali librai al prezzo di lire due.

**Corriere commerciale**

**Sete.**

*Milano, 24 novembre.*

Le trattative seriche della giornata sul nostro mercato sono, non solo labo- riose e di difficile impianto, ma in tra- sazioni danno pochi risultati, in causa delle offerte avanzate con pretese di facilitazioni.

Stanno tutt'ora nelle medesime con- dizioni; nelle balle qualità i prezzi sono nominalmente sostenuti; nei generi se- condari invece ha luogo qualche ir- regolarità, talché se nelle prime gli in- cotti sono più scarsi che nei secondi, esse hanno tuttavia le valutazioni più regolari ed i corsi meno soggetti ad oscillazioni.

(Dal Sole)

**Bollettino della Borsa**

**UDINE 25 novembre 1897.**

|                                |         |         |
|--------------------------------|---------|---------|
| <b>Rendita</b>                 | nov. 24 | nov. 25 |
| Ital. 5 %, contanti            | 99.55   | 99.60   |
| — — — — —                      | 99.75   | 99.70   |
| Defia 4 %, ex coupon           | 107.40  | 107.40  |
| Obbligazioni Am. Espos. 5 %    | 99.75   | 99.75   |
| <b>Obbligazioni</b>            |         |         |
| Ferrovie meridionali ex coupon | 323     | 323     |
| — — — — —                      | 308     | 308     |
| Fondaria Banca d'Italia 4 %    | 495     | 495     |
| — — — — —                      | 505     | 505     |
| 5 %, Banco di Napoli           | 440     | 440     |
| Ferrovie Udine-Pontebba        | 480     | 480     |
| Fondo Cassa Rip. Milano 5 %    | 515     | 515     |
| Prestito Provincia di Udine    | 102     | 102     |
| <b>Antoni</b>                  |         |         |
| Banca d'Italia ex coupon       | 629     | 630     |
| — di Udine                     | 125     | 125     |
| — Popolare Friulana            | 180     | 180     |
| — Cooperativa Udinese          | 24.00   | 24.00   |
| Colonie Udinese ex Coup.       | 1850    | 1850    |
| Venezie                        | 257     | 257     |
| Società Tramvie di Udine       | 65      | 65      |
| Ferr. Modiglian. ex coupon     | 717 1/2 | 717     |
| — Modiglian. ex coupon         | 518     | 518     |
| <b>Cambii e valute</b>         |         |         |
| Francia — — — — —              | 105     | 104.85  |
| Germania — — — — —             | 129.90  | 129.60  |
| — — — — —                      | 25.48   | 25.44   |
| Londra — — — — —               | 210.00  | 210.76  |
| Austria — — — — —              | 110.15  | 110     |
| Cerone — — — — —               | 20.98   | 20.98   |
| Napoleoni — — — — —            |         |         |
| Ultimi dispacci                |         |         |
| Oliatura Parigi ex coupon      | 95.52   | 95.56   |

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 104.97.

La Banca di Udine cede oro e sordi argento a frazione sotto il cam- bio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

**Tord-Tripe**  
infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta ba- dase e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annuzii del giornale «Il Friuli».

**Elixir Flora Friulana**  
cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo.  
**Specialità di Arturo Lunazzi UDINE**  
**PREMIATO**  
CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA all'Esposizione internazionale di Tolone 1897

---

**Marco Bardusco UDINE**  
Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione di Listi uso oro e lato legno. — Corrali ed Ornati in carta posta dorati in tino Metri di bosso snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17

---

**TIPOGRAFIA**  
al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi — Editrice del giornale quotidiano *Il Friuli*. VIA DELLA PREFETTURA N. 6

---

**CARTOLERIE**  
al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 21.

**CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE**  
Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

|          |           |
|----------|-----------|
| Classo I | Lire 0.95 |
| » II     | » 1.35    |
| » III    | » 1.55    |
| » IV     | » 2.05    |
| » V      | » 2.10    |

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta grava satinata e copertina stam- pata Cent. 2 1/2

Detti a due fili con car- toncino grava figurato » 6

Libri scrivere ad un filo formato grande a qua- lunque rigatura, carta grava satinata » 5

Detti a due fili con car- toncino grava » 12

Grande assortimento oggetti da di- segno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

**CHI HA BISOGNO**  
di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

**Anitre selvatiche.**  
In via Viola, n. 48, trovasi in ven- dita *Anitre selvatiche (Mazzorini)* al prezzo di lire 2.80 al paio.

**ALBERTO RAFFAELLI**  
CHIRURGO-DENTISTA  
DELLE SCUOLE DI VIENNA  
Assistente per molti anni del dott. prof. Svirinich  
Visto e conrattò dalle ore 8 alle 17.  
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Per abbonamenti e altre notizie rivolgersi all'Ufficio Annuzii del giornale «Il Friuli».

